



2295

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988 n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge 1° marzo 2002, n. 39, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2001", con particolare riferimento all'articolo 29;

VISTO il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare l'articolo 16, relativo al Dipartimento per le pari opportunità;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con delega alle pari opportunità, 8 aprile 2019, concernente l'organizzazione interna del Dipartimento per le pari opportunità;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2021, concernente la delega al Ministro senza portafoglio, professoressa Elena Bonetti, delle funzioni in materia di pari opportunità, famiglia e adozioni, infanzia e adolescenza;

VISTO il contratto collettivo nazionale dell'area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio 2016-2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;

VISTO il piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio 2022/2024;

VISTA le note DPO-4928 del 9 giugno 2022 e DPO-5033 del 13 giugno 2022, con le quali il Capo del Dipartimento vicario per le pari opportunità, in esito alla procedura di interpello, pubblicato in data 27 maggio 2022, per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'*Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica (UNAR)*, propone di conferire la titolarità a [REDACTED], estraneo alla pubblica amministrazione, in adesione alle conclusioni formulate dalla Commissione per la valutazione delle candidature nel verbale unico del 7



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- 2 -

giugno 2022, come integrato dal verbale del 13 giugno 2022, e in considerazione dell'esito infruttuoso dell'interpello medesimo con riferimento ai dirigenti di ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il curriculum vitae de [REDACTED];

RISCONTRATA l'osservanza dei criteri generali per l'affidamento degli incarichi dirigenziali previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché delle misure organizzative previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione 2022/2024, ai sensi della legge n. 190 del 2012, e ricorrendo, altresì, le condizioni previste dal punto 6.5 della citata direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020;

ACCERTATO che sussiste la necessaria disponibilità nel contingente percentuale relativo agli incarichi dirigenziali di livello generale conferibili nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, a personale estraneo alla dirigenza;

RITENUTO, in relazione alla natura ed alle caratteristiche degli obiettivi da assegnare, alle capacità professionali possedute, nonché alle esperienze maturate, di conferire a [REDACTED], ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'*Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e sull'origine etnica (UNAR)*, operante nell'ambito del Dipartimento per le pari opportunità;

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi attribuiti al dirigente devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni degli atti di indirizzo adottati dagli organi di vertice e alle eventuali modifiche che intervengano nel corso dell'incarico;

CONSIDERATO che il trattamento economico correlato all'incarico sarà disciplinato con contratto individuale sottoscritto da [REDACTED] in conformità a quanto previsto dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Presidente Roberto Garofoli, è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, a [REDACTED] estraneo alla pubblica amministrazione, è conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'*Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la*



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- 3 -

rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e sull'origine etnica (UNAR), operante nell'ambito del Dipartimento per le pari opportunità.

Articolo 2 (Obiettivi connessi all'incarico)

1. [REDACTED] nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, assicurerà l'organizzazione, il funzionamento ed il coordinamento delle attività delle strutture di livello dirigenziale dell'Ufficio e, in particolare, curerà:

- l'assistenza, nei procedimenti giurisdizionali o amministrativi intrapresi, alle persone che si ritengono lese da comportamenti discriminatori fondati sulla razza o sull'origine etnica, anche con riferimento a forme di razzismo a carattere culturale o religioso;
- la promozione di incontri conciliativi e strategie per la rimozione di ogni forma di comportamento discriminatorio;
- la diffusione della massima conoscenza possibile degli strumenti di tutela vigenti contro le discriminazioni, anche attraverso campagne di sensibilizzazione, informazione e comunicazione;
- la promozione dell'adozione di misure specifiche ed azioni positive dirette ad evitare o compensare le situazioni di svantaggio connesse alla razza, all'origine etnica, all'orientamento sessuale e all'identità di genere;
- la redazione delle relazioni annuali al Parlamento e al Presidente del Consiglio dei ministri sull'effettiva applicazione della parità di trattamento e sull'efficacia degli strumenti di tutela nonché sull'attività svolta;
- lo svolgimento, nel rispetto delle prerogative dell'autorità giudiziaria, di inchieste al fine di verificare l'esistenza di fenomeni discriminatori, nonché la formulazione di raccomandazioni, consulenze e pareri.

Articolo 3 (Incarichi aggiuntivi)

1. [REDACTED] dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione del presente incarico o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Articolo 4 (Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 è conferito per tre anni a decorrere dalla data del presente decreto.

2. [REDACTED] dovrà considerarsi decaduto dall'incarico di cui all'articolo 1 nel caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice di comportamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- 4 -

Articolo 5 (Trattamento economico)

1. Il trattamento economico spettante a [REDACTED] in relazione all'incarico conferito sarà definito con contratto individuale stipulato nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, li - 5 AGO. 2022

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Presidente Roberto Garofoli

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL CONTROLLO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE

VISIO E ANNOTATO AL N. 2806/2022
NOTTE 12/8/2022
L. REVISORE
L. DIRIGENTE



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Si attesta che il provvedimento numero SN del 05/08/2022, con oggetto PRESIDENZA [REDACTED] - [REDACTED] - CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE (UNAR). pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0041194 - Ingresso - 18/08/2022 - 12:31 ed è stato ammesso alla registrazione il 14/09/2022 n. 2311 con la seguente osservazione:

Si registra il Dpcm 5 agosto 2022 di conferimento [REDACTED] dell'incarico dirigenziale di livello generale presso l'UNAR, prendendo atto, oltre che delle valutazioni riportate nei verbali della commissione del 7 e 13 giugno 2022, dei chiarimenti istruttori forniti dal competente Dipartimento per le pari opportunità al Segretario generale in data 28 giugno 2022, nonché delle motivazioni e conclusioni riportate nel parere richiesto all'Avvocatura generale dello Stato del 4 agosto 2022 (che ha ritenuto la procedura adottata conforme alle disposizioni legislative ed alle norme interne, impregiudicato il merito delle valutazioni, espressione di discrezionalità tecnica, della commissione esaminatrice).

Il Consigliere Delegato

CINZIA BARISANO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

**Alla
Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento per le pari opportunità
ROMA**

ubr@mailbox.governo.it

RILIEVO

Oggetto: [REDACTED] - conferimento di incarico dirigenziale di livello generale presso l'UNAR

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità del decreto in oggetto, si chiede di inviare copia dell'interpello pubblicato in data 27 maggio 2022 dal Dipartimento per il personale, costituente atto presupposto al provvedimento di conferimento dell'incarico in esame.

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000.

Il magistrato istruttore
Cons. Donato Centrone

Il Consigliere delegato
Cons. Cinzia Barisano



CORTE DEI CONTI



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETARIATO GENERALE

DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE

Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative
Servizio trattamento giuridico, reclutamento e mobilità

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIP 0041547 P-3.1.9

del 05/09/2022



41815763

CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO DI LEGITTIMITÀ SUGLI
ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E
DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Viale Mazzini, 105

00195 ROMA

per il tramite del

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO DI
REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE
SEDE

OGGETTO [REDACTED] - Conferimento incarico dirigenziale di livello generale presso l'UNAR. Invio copia dell'interpello pubblicato in data 27 maggio 2022.

In riscontro alla nota UBRRAC-2391 del 5 settembre 2022 si trasmette, per il successivo inoltrare alla Corte dei conti, per i seguiti di competenza, copia dell'interpello indicato in oggetto relativo all'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e sull'origine etnica – UNAR, nell'ambito del Dipartimento delle pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri.

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO
Dott. Marco Ciro La Gioia

Notizia

Dipartimento per le Pari Opportunità

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica la presente richiesta di interpello del Dipartimento per le pari opportunità, per la copertura dell'incarico dirigenziale di livello generale dacoordinatore dell'*Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e sull'origine etnica - UNAR*.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- comprovata esperienza di lavoro relativa ai rapporti tra i livelli istituzionali e di governo (Istituzioni statali, Regioni ed enti locali);
- qualificata esperienza nell'attività di direzione e coordinamento nell'ambito di strutture e organizzazioni complesse;
- esperienza in materia di politiche sociali;
- qualificata esperienza nella gestione di progetti e programmi complessi in ambito nazionale, europeo o internazionale;
- qualificata esperienza in materia di gestione delle controversie e nella risoluzione dei conflitti;
- comprovata competenza in materia gestionale, finanziaria e organizzativa;
- qualificata esperienza di gestione di processi organizzativi e management;
- qualificata esperienza di coordinamento di comitati, commissioni e gruppi di lavoro;
- ottima conoscenza della lingua inglese.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2021/2023), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 5 giorni lavorativi**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2021/2023:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per le pari opportunità, al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteria.pariop@governo.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: dip@pec.governo.it.

[pubblicata il: 27/05/2022]

Argomento: Comunicazioni amministrative

Fonte: Dip. pari opportunità